

REGIONE
PUGLIA

Intervento cofinanziato dall'Unione Europea a valere sul POR Puglia 2014-2020
Azione 3.5 - Interventi di rafforzamento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi

FORTUNE|HEALTH
ITALIA

ABBONATI

Economia, Health, Sanità

Sanità: tutte le ombre della Nadef nell'analisi Gimbe

BY MARGHERITA LOPES

OTTOBRE 3, 2023



È scritta nero su bianco nella Nadef 2023 l'**attenzione alla sanità e agli operatori che sono la spina dorsale del settore**. Ma i numeri che arrivano dalla nuova analisi di **Fondazione Gimbe** non lasciano tranquilli: il rapporto **spesa sanitaria/Pil scenderà dal 6,6% nel 2023, al 6,2% nel 2024, al 6,1% nel 2026**. E nel triennio **2024-2026** la spesa sanitaria aumenterà solo dell'**1,1%**.

Insomma, non sono poche le **ombre che si addensano sulla sanità**, secondo la Fondazione guidata da **Nino Cartabellotta**, alle prese questa volta con l'analisi della Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza. Un'operazione avviata "alla vigilia della discussione della Legge di Bilancio 2024, sia per verificare la coerenza tra dichiarazioni programmatiche



ROME
Maker Faire
THE EUROPEAN EDITION



e stime tendenziali, sia – dice Cartabellotta – per informare confronto politico e dibattito pubblico in vista della discussione sulla Manovra”. Vediamo cosa è emerso.

Cosa accadrà dal 2022 al 2026

Rispetto al 2022 la **spesa sanitaria aumenta del 2,8%**, in termini assoluti di 3.631 milioni di euro, ma **si riduce dal 6,7% al 6,6% in termini di percentuale di Pil**.

A fronte di una crescita media annua del Pil nominale del 3,5%, la NadeF 2023 **stima la crescita media della spesa per la sanità all'1,1%**. Dunque, come si legge nella tabella, il rapporto spesa sanitaria/Pil arriverà al **6,1% nel 2026**.

Rispetto al 2023, in termini assoluti la **spesa sanitaria** nel 2024 scende a 132.946 milioni di euro (-1,3%), per poi risalire nel 2025 a 136.701 milioni (+2,8%) e a 138.972 milioni (+1,7%) nel 2026.

“È del tutto evidente – dice Cartabellotta – che l'**irrisorio aumento della spesa sanitaria di € 4.238 milioni (+1,1%) nel triennio 2024-2026** non basterà a coprire nemmeno l'aumento dei prezzi, sia per l'erosione dovuta all'inflazione, sia perché l'indice dei prezzi del settore sanitario è superiore all'indice generale di quelli al consumo”.

Tabella 1. NaDEF 2023: consuntivo 2022 e stime 2023-2026

	2022	2023	2024	2025	2026
Spesa sanitaria (milioni di €)	131.103	134.734	132.946	136.701	138.972
Spesa sanitaria (% PIL)	6,7%	6,6%	6,2%	6,2%	6,1%
Tasso di variazione in %	-	2,8%	-1,3%	2,8%	1,7%

GIMBE
EVIDENCE FOR HEALTH

Il 2024 non sarà l'anno del rilancio

Insomma, **le stime previsionali della NadeF 2023 sulla spesa sanitaria 2024-2026 non lasciano affatto intravedere investimenti da destinare al personale sanitario**. Ma farebbero emergere piuttosto **segnali di definanziamento**. In particolare il 2024, lungi dall'essere l'anno del rilancio, “segna un preoccupante -1,3%”, sottolineano da Gimbe.

Nadef contro Def

Rispetto alle stime del Def 2023, nella NaDEF relativa al periodo 2023-2026 la spesa sanitaria in termini assoluti aumenta di soli 1.140 milioni di euro (+0,4%) e in termini di **percentuale del Pil si contrae dello 0,3%**. In dettaglio nel 2023 la spesa sanitaria si riduce di:
0,1% in termini di percentuale del Pil
1.309 milioni (134.734 milioni vs 136.043 mln di euro) in termini assoluti
1% in termini di variazione percentuale.

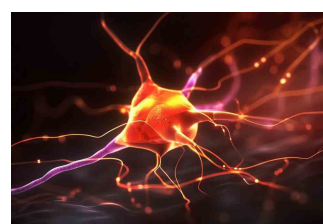
Tabella 2. Spesa sanitaria: differenza tra le stime della NaDEF 2023 e quelle del DEF 2023

Spesa sanitaria (milioni di €)	2023	2024	2025	2026
DEF 2023	136.043	132.737	135.034	138.399
NaDEF 2023	134.734	132.946	136.701	138.972
Differenza	-1.309	209	1.667	573
Spesa sanitaria (% PIL)	2023	2024	2025	2026
DEF 2023	6,7%	6,3%	6,2%	6,2%

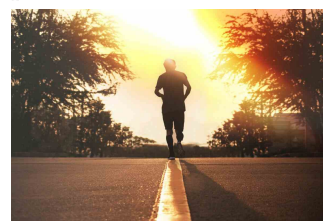
AREZZO FIERE E CONGRESSI



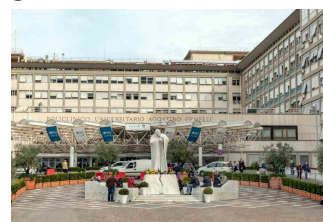
Leggi anche



Neuroni del cammino rigenerati dopo la paralisi



Camminare fa bene al cuore e allunga la vita, ma dobbiamo fare almeno 4mila passi al giorno



Raggi di luce ad alta intensità contro i tumori, lo studio italiano su Nature Communications

Ultima ora

Sanità: tutte le ombre della NadeF nell'analisi Gimbe

39 minuti fa

Energia nucleare pulita, opinione pubblica divisa su vantaggi e criticità: l'analisi del professor Zollino

51 minuti fa

Milano, la riforestazione del Parco Nord supportata dal Gruppo Prada

NaDEF 2023	6,6%	6,2%	6,2%	6,1%
Differenza	-0,1%	-0,1%	0%	-0,1%
Tasso di variazione in %	2023	2024	2025	2026
DEF 2023	3,8%	-2,4%	1,7%	2,5%
NaDEF 2023	2,8%	-1,3%	2,8%	1,7%
Differenza	-1%	1,1%	1,1%	-0,8%



Insomma, la **sanità rimane la 'cenerentola' dell'agenda politica, dicono da Gimbe**. E questo per varie ragioni. Il rapporto spesa sanitaria/Pil dal 6,7% del 2022 scende al 6,6% nel 2023 e continuerà a calare negli anni successivi, sino a raggiungere il 6,1% nel 2026, sotto il livello pre-pandemico del 2019 (6,4%).

Inoltre nel triennio 2024-2026 la Nadeff stima una crescita media annua del Pil nominale **del 3,5%, a fronte dell'1,1% di quella della spesa sanitaria**, un investimento che impegna meno di un terzo della crescita attesa del prodotto interno lordo. Infine, nonostante le dichiarazioni programmatiche, la nota di aggiornamento del Def **non fa alcun cenno alla graduale abolizione del tetto di spesa per il personale della sanità**, 'chiave' per rilanciare le politiche del capitale umano.

Dalle parole ai fatti

Se nella Nadeff si afferma l'intenzione di stanziare risorse per il rilancio del personale sanitario nel prossimo triennio "i numeri – sostiene Cartabellota – non lasciano intravedere affatto i fondi necessari, ma viceversa **documentano segnali di definanziamento della sanità pubblica** ancor più evidenti di quelli del DEF 2023, le cui stime previsionali sulla spesa sanitaria sono state riviste al ribasso".

Insomma, se già il Ssn non se la passa bene, "con pesanti conseguenze sulla salute delle persone e sull'aumento della spesa privata", le stime Nadeff **"spingono la sanità pubblica sull'orlo del baratro"**.

Il rischio, per Gimbe, è di arrivare ad avere **"21 sistemi sanitari regionali basati sulle regole del libero mercato"**. Con un effetto boomerang. "Chi è malato – ragiona il presidente della Fondazione – non produce, non consuma e, spesso, limita anche l'attività lavorativa dei propri familiari". Insomma, investire in sanità paga. O, meglio, pagherebbe. Mentre non farlo rischia, oltretutto, di 'pesare' sui conti del Paese.

ABBONATI ORA E LEGGI CONTENUTI ESCLUSIVI

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

FORTUNE | HEALTH
ITALIA

FORTUNE © è un marchio di **FORTUNE MEDIA IP LIMITED** utilizzato sotto licenza

1 ora fa

Abarth e Citroen 2CV, Stellantis festeggia due volte

2 ore fa

Manovra, caccia alle risorse per pensioni e stipendi

3 ore fa



FORTUNE ITALIA

N. 7 del 2023

➔ **SOMMARIO**

➔ **ARCHIVIO**

EDIZIONE DIGITALE

ABBONATI

